



L'idea di San Benedetto: universitari, cercate alloggio da noi

Il Comune di San Benedetto ha deciso di promuovere l'iniziativa dei proprietari immobiliari per incentivare studenti e lavoratori che non trovano alloggi in città a prendere in considerazione l'ipotesi di cercare casa in Appennino

19 ottobre - La situazione degli alloggi a Bologna, con una forte domanda da parte di studenti universitari fuorisede, è sempre stata piuttosto difficile, e oggi il successo del turismo e di nuove formule di ospitalità in appartamento hanno addirittura aggravato la situazione. I dati resi pubblici nell'aprile 2018 dall'Istituto di ricerca Catteneo parlano di 35 mila studenti fuori sede a fronte di 1600 posti letto negli studentati, con il risultato che la domanda supera l'offerta e gli affitti salgono.

Per questo motivo a San Benedetto Val di Sambro l'amministrazione comunale ha deciso di sostenere l'iniziativa dell'Associazione Proprietà Edilizia (APE) di Bologna che si prefigge di **pubblicizzare appartamenti sfitti da mettere a disposizione di studenti e lavoratori fuori sede che hanno difficoltà a trovare alloggi a Bologna**. Ovviamente a essere privilegiati sono quegli appartamenti **più vicini alla stazione ferroviaria**, che consentono dunque di raggiungere il centro di Bologna in una mezz'oretta. Si comincia infatti con Ripoli, borgo piuttosto vicino alla stazione: qui saranno raccolte le schede con prezzi e caratteristiche degli immobili in affitto e pubblicati sul sito www.apebologna.eu

"Trovare un posto letto a Bologna è sempre più difficile, e soprattutto sempre più costose per famiglie di fuori sede che talvolta rinunciano addirittura a studiare a Bologna perché gli affitti sono troppo cari" spiega il sindaco di San Benedetto Val di Sambro **Alessandro Santoni**. *"Lo stesso problema possono averlo giovani lavoratori che magari risiedono a Bologna per qualche anno ma finiscono per spendere per mantenersi tutto quello che guadagnano. A loro vogliamo ricordare che in Appennino ci sono appartamenti che permettono di raggiungere il centro di Bologna con i mezzi pubblici in mezz'ora e che costano quanto un posto letto a Bologna"*

Sia il sindaco che la presidente di APE, l'avvocato **Elisabetta Brunelli**, sono consapevoli che la vitalità e gli stimoli offerti da una città come Bologna non hanno paragoni, e tuttavia sono convinti che può esserci un mercato di chi ha bisogno soprattutto di tranquillità per studiare o lavorare. Anche la recente introduzione in Emilia-Romagna della tariffa integrata treno-autobus che permette a chi dispone di un abbonamento ferroviario annuale o mensile di usare gratis gli autobus cittadini può essere un incentivo.

Se l'iniziativa dovesse avere successo a Ripoli l'obiettivo è quello di espanderla in altre frazioni e magari anche in altri comuni dell'Appennino bolognese.

Carmine Caputo

Ufficio Stampa Unione dei comuni dell'Appennino bolognese
carmine.caputo@unioneappennino.bo.it